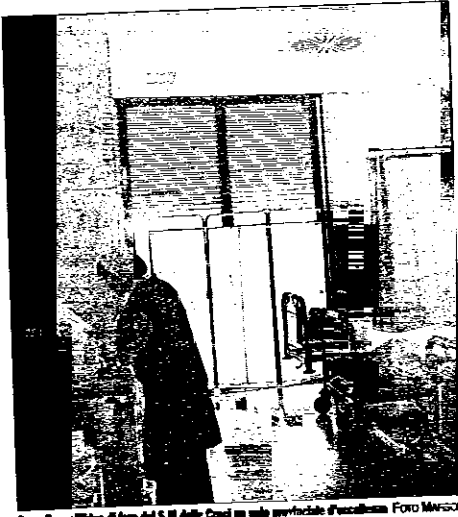


"Proposte bizzarre e inattuabili"

Il Pri lughese prende le distanze. Critiche dalla Cisl



Con il suo ufficio di fare del S. Maria delle Croci un polo provinciale d'eccezione. FOTO MARCONI

RAVENNA - Che in provincia si sollevasse un polverone era prevedibile, ma la proposta del vicesindaco di Ravenna (e candidato alle Europee per il Pri) Giannantonio Mingozi di investire più risorse sull'ospedale di Ravenna per farne un centro di eccellenza - anziché un'integrazione "esatta" fra i tre ospedali - non piace neanche al sindaco di Ravenna Vidmer Mercatali. «La soluzione non è rivoluzionare il sistema, ma migliorare l'integrazione, e in questo ci sta anche la funzione strategica dell'ospedale di Ravenna», afferma. Per il primo cittadino è il Piano di azione locale il punto di riferimento per la pianificazione della sanità provinciale: «È lo stesso Pal che affida un ruolo importante al

Santa Maria delle Croci, che si sta rinnovando quasi completamente: stiamo intervenendo sulle attrezzature tecnologiche e sulla parte alberghiera in maniera significativa. Ravenna e la sua provincia - sottolinea - hanno costruito un sistema sanitario che nell'integrazione fra le strutture pubbliche e quelle private costituisce un modello estremamente valido, confermato dal fatto che l'87 per cento dei cittadini della provincia si cura nelle strutture ospedaliere del territorio: con questa percentuale siamo ai primi posti in Italia. Per quel che riguarda la collaborazione con il privato e le eccellenze - conclude - a Ravenna non manca quasi nulla, con alcuni punti di eccellenza straordinari in ambito di Area

vasta, come la Cardiocirurgia di Villa Maria e il Pronto intervento". Nessuna apertura alla proposta neanche da parte del presidente della Conferenza sanitaria territoriale Mario Marzotti: «Riproporre un'idea sulla gerarchia ospedaliera in provincia di Ravenna è sbagliato e non fa neanche l'interesse del nosocomio ravennate. Il nostro è un sistema ospedaliero integrato e con il Pal ci si propone di fare un salto di qualità sul versante dell'integrazione. Gli enti locali, attraverso la Conferenza sanitaria, hanno individuato un percorso unitario - insiste - attraverso un'ampia discussione che ha coinvolto tutti gli attori, le organizzazioni professionali dei medici e le parti sociali. L'impegno ora è quello di lavorare per dare attuazione a quanto indicato: considero dannose per il sistema sanitario ravennate discussioni retrospettive e proposte bizzarre e inattuabili».

sul futuro degli ospedali di Lugo e Faenza e sconfessa la linea politica dell'Ansl, assunta e condivisa da tutti i sindaci. Critiche piovono anche sul metodo: «Una proposta su un tema così importante e delicato avrebbe dovuto vedere, in casa Pri, un confronto a livello provinciale». Rincarano la dose il segretario del Pri lughese Aldo Silvano Pasquali e la capogruppo a Bagnacavallo Elena Verina: «I repubblicani di Lugo da sempre si sono schierati a favore di un tipo di integrazione fra i poli ospedalieri di Ravenna, Faenza e Lugo che avesse come obiettivo primario il miglioramento e la riqualificazione di strutture e reparti, e che prevedesse da un lato la piena messa in funzione delle alte specialità solo in alcuni, evitando doppioni inutili oltre che costosi. I repubblicani di Lugo si sono schierati contro lo scorporo dell'ospedale di Ravenna in Azienda, scelta che non produrrebbe in sé alcun effetto positivo e che non andrebbe a danno del solo ospedale di Lugo ma anche di quello di Faenza».

Domenico Tramonti, segretario provinciale Cisl, ricorda infine che «le organizzazioni sindacali, in occasione della destinazione del Pal, hanno sostenuto la conferma dell'integrazione come punto qualificante del nostro sistema sanitario. Non si tratta di fare dei doppioni, ma di prevedere un'organizzazione che garantisca livelli base nei tre presidi e punti di eccellenza distribuiti sul territorio in modo da valorizzare le potenzialità e la presenza dei tre ospedali». e.d.m.

COARZONNE RO MARCHETTI 8/06/2004

COARZONNE 8/6

ELEZIONI

Servizio di trasporto gratuito della Pa per i disabili che vanno a votare

LUGO - In occasione delle elezioni europee e comunali del 12 e 13 giugno, la Pubblica Assistenza di Lugo fornisce un aiuto a chi risultasse impossibilitato a muoversi. L'associazione organizza infatti un servizio di trasporto gratuito per i cittadini disabili che intendono recarsi alle urne. Per usufruire del servizio e per concordare l'orario è necessario telefonare alla Pubblica Assistenza, al numero di telefono 0545-32992, dal lunedì al giovedì, dalle ore 8.30 del mattino alle ore 16 del pomeriggio, entro giovedì 10 giugno.

Il Biscia del Corriere Ita.

In breve

Lugo, via Guerrini chiusa per lavori

Oggi e domani, mercoledì, a causa di lavori della società Hera, riguardanti allacciamenti alla rete dell'acquedotto, sarà chiusa in centro a Lugo, dalle 7.30 alle 17.30, via Guerrini, nel tratto fra via Cento e via Passamonti. Il traffico sarà deviato nelle vie circostanti. Nel tratto interessato dai lavori sarà istituito il divieto di sosta.



Il Pri lughese 'sconfessa' Mingozi: «L'ospedale non va ridimensionato»

Hanno provocato un piccolo terremoto anche all'interno della stessa Edera, le parole spese da Giannantonio Mingozi - vicesindaco repubblicano a Ravenna e candidato nella lista Pri Liberal Sgarbi alle elezioni europee - sulle politiche sanitarie. «Non possiamo continuare ad avere - ha detto Mingozi - tre ospedali di livello medio: ne serve uno da quattro, cinque stelle a Ravenna e altri due che invece devono specializzarsi ulteriormente». Un'affermazione, questa, che per molti è suonata come un primo appello alla smobilitazione dei presidi di Lugo e Faenza a favore di quello ravennate. «Da sempre i

repubblicani lughesi si sono schierati a favore di un'integrazione fra i tre ospedali provinciali che avesse come obiettivo il miglioramento di strutture e reparti», afferma Aldo Silvano Pasquali, segretario Pri della consociazione di Lugo. «La nostra razionalizzazione - spiega - prevede reparti base in tutti gli ospedali e concentrazione di alte specialità solo in alcuni, evitando così doppioni. Per Lugo abbiamo sempre operato a favore dell'ospedale e del suo potenziamento: per questo siamo contro lo scorporo dell'ospedale di Ravenna in azienda, scelta che non produrrebbe nessun risultato positivo».

COMUNE DI LUGO
(Provincia di Ravenna)
P. n. 2003/28718
Prot. n. 13773 Lugo, 25.05.2004
ESTRATTO RISULTATO GARA DI APPALTO AI SENSI DELL'ART. 80 C. 8 D.P.R. N. 554/99
Si rende noto che in data 12.03.2004 è stata espletta in unica seduta asta pubblica ai sensi dell'art. 21 comma 1 lett. a) della L. n. 109/94 e s.m.i. con il criterio del prezzo più basso determinato mediante massimo tasso ribasso sull'elenco prezzi posto a base d'asta per l'affidamento degli interventi di manutenzione straordinaria della segnaletica orizzontale e verticale - anno 2003.
Importo massimo dei lavori: € 158.641,03 + IVA di legge.
Date partecipazioni: 35
Data apertura: 35
Ditta aggiudicataria: CIMS S.n.c. con sede legale in Castel Guelfo (BO), via del Mangano, 11, con un ribasso del 43,030% per un importo contrattuale complessivo massimo di € 158.641,03 + IVA di legge.
IL DIRIGENTE SETTORE LAVORI PUBBLICI
dr. Ing. Sangiorgi Giuseppe

Palio della Bassa Romagna, stasera sfida tra i Comuni nell'atletica leggera

Con la pallavolo maschile, i racchettoni e l'atletica leggera, entra nel vivo stasera la 1ª edizione del 'Palio della Bassa Romagna', una sorta di Olimpiade tra le squadre di 10 Comuni organizzata dall'Uisp Lugo. Per il volley previsti quattro incontri: Alfonsine-Conselice (alle 20 alla palestra scuole medie Alfonsine), Lugo Nord-Volta e Lugo Sud-Bagnacavallo (palazzetto Lugo alle 20.30 e alle 22) e Russi-Coti-

gnola (Russi alle 21). Due gli incontri per i racchettoni: Conselice-Massafiorbarda (alle 20 stadio Lugo) e Volta-Fusignano (alle 20 Zanbar Alfonsine). Il piatto forte è costituito dal Palio dell'atletica leggera allo stadio di Massa Lombarda, e che vedrà misurarsi dalle 20.30 gli atleti in cinque discipline: 200 metri, 1500 metri, salto in lungo, lancio del peso e staffette maschili e femminili 4x200-400-600-800 metri.

SANITÀ Critiche di primi cittadini e partiti al repubblicano Mingozi che chiede di concentrare gli sforzi economici sul nosocomio ravennate

'No al superospedale, sì all'integrazione'

«La nostra provincia non può avere tre ospedali di livello medio, ma uno da 4-5 stelle e gli altri due che devono specializzarsi ulteriormente. Altrimenti perderemo il 'treno' della sanità in Romagna rispetto agli altri ospedali». Il vicesindaco di Ravenna, Giannantonio Mingozi, candidato alle elezioni europee, ha ribadito ieri le dichiarazioni sulla sanità provinciale rilasciate sabato in un convegno, frasi che hanno suscitato le reazioni delle forze politiche e dei sindaci. I primi cittadini sono tutti d'accordo su una cosa: «le esternazioni di Mingozi vanno nella direzione opposta rispetto al Piano attuativo locale, approvato da tutti i Comuni, che è incentrato sull'integrazione dei tre ospedali». Così per il sindaco

- «Le dichiarazioni del Pri vanno contro il Piano attuativo appena approvato».
- Roi, sindaco di Lugo, chiede con urgenza un chiarimento politico



di Lugo, Maurizio Roi. «Le frasi dell'esponente repubblicano sono sbagliate nel merito, nei tempi e nella forma. Il metodo vincente per la sanità della provincia è quello dei tre poli ospedalieri con punte di alta specializzazione quale ad esempio la cardiocirurgia. Spero che a Mingozi siano scappate le parole, altrimenti occor-

rerà un chiarimento politico». La gente chiede qualità nei servizi sanitari, ha detto Claudio Casadio, sindaco di Faenza, «ma se si opera a strappi, cioè ogni ospedale per conto proprio, non si ottiene niente. L'integrazione è la parola d'ordine». Per Mario Mazzotti, presidente della Conferenza provinciale dei sindaci, «le parole di

Mingozi credo siano dovute ad esigenze elettorali, altrimenti mi chiedo dove fosse quando anche il Comune di Ravenna ha approvato il Piano locale. L'idea di creare gerarchie ospedaliere è una retromarcia rispetto al Pal». E se Paolo Valentini della Margherita provinciale parla di «amarezza e delusione per le parole di Mingozi, perché

l'unica filosofia giusta è quella del Pal». Gianfranco Spadoni dell'Udc definisce «paradossali le proposte del Pri. E continuando per assurdo allora perché non chiudere tutti gli ospedali. Se si vuole risparmiare occorre invece evitare 'doppioni' e puntare sull'integrazione». «Credo sia giusto sottolineare - ha aggiunto il sindaco ravennate Vidmer Mercatali - che l'87 per cento dei residenti nella nostra provincia si cura nei nostri tre ospedali. Sono cifre da primato in Italia e segno che si sta già facendo molto per migliorare la sanità, come dimostrano i 40 milioni di euro di lavori previsti in questo campo. In Romagna non siamo inferiori a nessuno e non credo sia necessario stravolgere quanto previsto dal Pal».

Luca Suprani

R. Barbino 7/06/2004

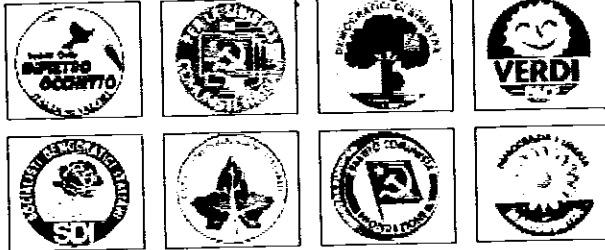
ELEZIONI LUGO - Intervista a Raffaele Cortesi, candidato a sindaco del centro sinistra

"Innovazione in economia e sanità"

"Una politica vicina alle persone, per costruire una società più armoniosa"
"Dare efficienza e motivazioni all'apparato comunale"



LUGO - Continua la carrellata sui candidati alla carica di sindaco nei vari comuni chiamati all'appuntamento con le urne del 12-13 giugno. Oggi è il turno dei candidati di Lugo, che rispondono a una serie di domande. Ecco le risposte di Raffaele Cortesi, attuale capogruppo del ds in consiglio comunale, in corsa per la poltrona di sindaco per il centro-sinistra (che comprende Ds, Margherita, Verdi, Rifondazione comunista, Comunisti italiani, Pri, Sdi, Italia dei valori).



Raffaele Cortesi, attuale capogruppo del ds in consiglio comunale, è in corsa per la poltrona di sindaco alle elezioni del 12 e 13 giugno per il centro-sinistra (che comprende Ds, Margherita, Verdi, Rifondazione comunista, Comunisti italiani, Pri, Sdi, Italia dei valori)

Per quale motivo ha deciso di candidarsi?
"Alla base del mio impegno c'è sempre stata l'idea di una politica vicina alle persone, come strumento per costruire un progetto di società più armoniosa che può garantire, soprattutto ai meno fortunati, una possibilità di riscatto e di benessere. Poi è stata determinante la grande unità delle forze del cen-

tro-sinistra che si è realizzata attorno al mio nome".
Qual è secondo lei la principale qualità che deve avere un sindaco?
"Intelligenza, intuizione nell'affrontare le situazioni e onestà, che vuol dire trattare tutti alla stessa maniera e avere il coraggio di ammettere gli errori".

Quale sarà il suo primo atto se sarà eletto sindaco?
"Ringraziare i cittadini (tutti) per la fiducia e dare efficienza e motivazione all'apparato comunale".
Qual è secondo lei il problema più sentito dai cittadini, e come lo risolverebbe?

"Il problema più sentito è quello di instaurare un rapporto il più possibile diretto con il sindaco e di essere ascoltati e considerati dalla pubblica amministrazione. Cercherò di dialogare con tutti con l'obiettivo di dare valore alla comunità, di fare esprimere la ricchezza di risorse e di impegno che essa

presenta in tanti settori, stimolando e dando spazio alla creatività singola e collettiva".
Quali sono i punti principali del suo programma?
"Sceglierei tre parole chiave. 'Innovazione' da stimolare e sostenere nell'economia, nella sanità e anche

nella pubblica amministrazione. 'Concretezza' per garantire una buona amministrazione quotidiana che risponde giorno per giorno alle esigenze dei cittadini. 'Partecipazione' per far crescere la comunità con il contributo e l'apporto attivo di tutte le sue componenti".
Vincenzo Benini

CARTA D'IDENTITÀ

Una lunga carriera politica amante dell'enogastronomia

Chi è - Raffaele Cortesi ha 54 anni ed è sposato con Paola. Laureato in Scienze Politiche a Firenze, oggi è dirigente di un'azienda commerciale. In passato ha ricoperto incarichi sindacali (è stato segretario della Camera del lavoro di Lugo) e amministrativi. Dal 1990 al '97 è stato vicesindaco e assessore del comune di Lugo. Dal '99 è consigliere comunale e attualmente è capogruppo per i ds in consiglio comunale.
Hobby - Enogastronomia del territorio.
Libro preferito - "Gli accusati" di Lucio Lombardo Radice e "I poveri sono matti" di Cesare Zavattini.

ELEZIONI LUGO - I propositi di Paolo Lorenzetti (Lega Nord)

"Lotta senza quartiere ai clandestini"

"A Lugo da troppo tempo si vive in un regime arrogante"

LUGO - In lizza alle amministrative c'è anche Paolo Lorenzetti, candidato alla carica di sindaco per la Lega Nord. Ecco l'intervista. Per quale motivo ha deciso di candidarsi?
"Partecipare alla gestione della cosa pubblica è un dovere che ogni cittadino deve esercitare, con il semplice voto come con l'attività politica diretta. L'importante è che in entrambi i casi si possa esercitare questa funzione 'da leone' e non 'da pecora'. A Lugo da troppo tempo si vive in un regime arrogante che non permette a molti di esprimere il proprio parere".
Qual è secondo lei la principale qualità che deve

CARTA D'IDENTITÀ

Mai ricoperto incarichi politici appassionato di aeroplani

Chi è - Lorenzetti ha 52 anni, è sposato ed è padre di due figli, Linda ed Edoardo. Attualmente fa l'agente di commercio e in passato è stato consulente dell'Ifoa (Istituto di formazione e di organizzazione aziendale), dell'Ascom e della Camera di commercio dell'Emilia-Romagna. Politicamente indipendente, non ha mai ricoperto incarichi politici.
Hobby - Appassionato di aeroplani, possiede il brevetto di pilota. Collezionista di libri che risalgono alla seconda metà dell'800 e ai primi decenni del '900.
Libri preferiti - "I Malavoglia" di Verga e il "De Amicitia".

avere un sindaco?
"Il coraggio di dire di no, anche se è impopolare".

Quale sarà il suo primo atto se sarà eletto sindaco?
"Verificare le qualità e la quantità dei dipendenti della pubblica amministrazione e delle società a lei collegata. Dopo sessanta anni di governo monocolore, abbiamo vissuto un periodo in cui il filo conduttore della politica è sempre stato di matrice comunista".
Qual è secondo lei il problema più sentito dai cittadini e come lo risolverebbe?
"La cosa più importante da risolvere che ravvedo nei miei concittadini di tutte le fasce di età è quella di avere gli stessi diritti e gli stessi tempi di attesa per ottenere un qualsiasi servizio. Ci vuole trasparenza totale nei concorsi, e le persone devo-

no essere valutate per la competenza e non per il possesso di più tessere, come quelle del partito o del sindacato".
Quali sono i punti principali del suo programma?
"Innanzitutto, la sicurezza. La Lega Nord-Blocco Romagnolo si pone come primo obiettivo una lotta senza quartiere all'immigrazione clandestina, fenomeno che purtroppo anche nei Lughesi sta mettendo radici molto profonde. Per rendere sicuro il nostro territorio è necessario conoscerlo e quindi bi-



Paolo Lorenzetti, candidato a sindaco della Lega Nord

sogna prevedere un più stretto rapporto di collaborazione con le forze di polizia, e un utilizzo diretto dei vigili urbani. A questo si aggiunge la difesa dei commercianti del centro storico e delle frazioni. Le giunte di sinistra, pur di favorire l'ipermercato, hanno pensato bene di danneggiare il Pavaglione e di svalutare tutte le principali strade commerciali di Lugo, circondando il centro di parcheggi a pagamento. In più, un ipermercato in pieno centro è destinato a creare enormi disagi. A difesa dei commercianti, proponiamo che i parcheggi pubblici del Nuovo Giobbe siano a pagamento per cinque anni, mentre quelli attigui al centro vengano liberalizzati con utilizzo gratuito (disco orario)".
v.b.

ELEZIONI LUGO - Parla Augusto Fontana ("Alternativa Sociale con Alessandra Mussolini")

"Via i politicanti e i chiacchieroni"

Augusto Fontana, candidato sindaco alle elezioni del 12/13



LUGO - Ecco le risposte alle domande del "Corriere" di Augusto Fontana, candidato alla carica di sindaco per "Alternativa Sociale con Alessandra Mussolini". Per quale motivo ha deciso di candidarsi?
"Ho scelto di presentarmi con una lista alternativa anche in questa occasione perché sono sempre stato, e sempre sarò, contro tutti i partiti e le tribù della tessera fin dai tempi di Tangentopoli. Una candidatura come la mia offre garanzia di libertà, moralità e quindi incorruttibilità".
Qual è secondo lei la principale qualità che deve avere un sindaco?
"Libertà di pensare, scegliere,

decidere e operare fuori dalle pastoie della partitocrazia, che mira soltanto alla sopravvivenza egoistica dei propri apparati partitici. Perché un'amministrazione possa diventare istituzione di libertà e di progresso occorre che la gestione dei pubblici servizi sia data a persone affidabili, non ai politicanti rappresentanti dei partiti che finora hanno dimostrato di essere incompetenti".
Quale sarà il suo primo atto se sarà eletto sindaco?
"Mettere in pratica quanto ho già sintetizzato, allontanando i politicanti e i chiacchieroni".
Qual è secondo lei il problema più sentito dai cittadini, e come lo risolverebbe?
"Smetterla col teatrino della politica politicante, intesa come centro di interessi personali ai danni dell'ignaro cittadino, purtroppo chiamato in causa soltanto nella consultazione elettorale, ma poi ignorato sulle scelte amministrative che lo riguardano".
Quali sono i punti principali del suo programma?
"Stimolare, sostenere e rilanciare tutte le attività produttive, artigianali, agricole, commerciali e turistiche mediante aiuti, incentivi e sgravi fiscali che producano la crescita, la qualificazione, la

CARTA D'IDENTITÀ

Fondatore di "Italia Tricolore" legge Nietzsche, Oriani e Gentile

Chi è - Nato e residente a Lugo, Fontana ha 43 anni ed è celibe. Editore dal 1988 e giornalista dal 1990, lavora nel campo editoriale ed è il fondatore della rivista "Italia Tricolore per la Terza Repubblica", nata nel 1992. Dal 1985 al 1990 ha rappresentato nel consiglio comunale il Msi-Dn, partito che ha lasciato nel 1994. Nel 1996 ha fondato l'associazione "Italia Tricolore" ed è stato rieletto in Consiglio, fino al 1999.
Hobby - Arte, cultura, storia, letteratura, sport.
Lettore preferito - "Così parlò Zarathustra" di F. Nietzsche e opere di Compagnoni, Oriani e Gentile.

ciare tutte le attività produttive, artigianali, agricole, commerciali e turistiche mediante aiuti, incentivi e sgravi fiscali che producano la crescita, la qualificazione, la

creazione di nuovi posti di lavoro. Par diventare la città un centro tecnologicamente avanzato legato all'artigianato, all'agroindustria, al commercio, all'ambiente e allo svago. Ampliare e potenziare l'edilizia residenziale, sgravando fiscalmente le prime abitazioni secondo il parametro del reddito familiare e facilitando l'acquisizione o la ristrutturazione con priorità assoluta per i cittadini italiani. Prenotare la cosiddetta integrazione, impedendo le "ricongiunzioni familiari" degli immigrati extracomunitari neoregolamentati che nei prossimi anni faranno quintuplicare le loro presenze nel nostro paese".
v.b.

ELEZIONI LUGO - Il programma e gli impegni di Angela Scardovi (coalizione di centro destra)

“Ridurre i parcheggi a pagamento”

“Lavorerò sull’assistenza sanitaria e per le famiglie con anziani o disabili”

“Lotta alle lungaggini burocratiche. Una città più libera”

LUGO - La grande sfidante di Raffaele Cortesi per la poltrona di primo cittadino di Lugo è Angela Scardovi, in corsa per una coalizione di centro-destra formata da Forza Italia, An, Udc. Per quale motivo ha deciso di candidarsi?

“Quando mi è stata proposta la candidatura, ho deciso di accettarla per tentare, con l’amministrazione lughese, una razionalizzazione di tipo privatistico del servizio pubblico, prestando la mia capacità organizzativa acquisita nell’attuale realtà lavorativa. È necessario che la struttura della macchina comunale si ponga come strumento di supporto per i bisogni e le aspettative della cittadinanza, anziché come un mero controllo burocratico e di accentramento decisionista”.

Qual è secondo lei la principale qualità che deve avere un sindaco?

“Essere sensibile alle vere esigenze della città e della collettività, amministrando con efficienza ed efficacia affinché le risorse si trasfor-



“Fra le mie intenzioni c’è anche quella di riorganizzare tutti gli uffici pubblici, migliorando il servizio alla cittadinanza, senza ulteriori oneri per la stessa. Rappresenterò le istanze della società lughese”

mino in servizi, ricchezza, benessere e sicurezza”.

Quale sarà il suo primo atto se sarà eletta sindaco?

“Sburocratizzazione della macchina comunale con la conseguente riorganizzazione degli uffici pubblici, migliorando il servizio alla cittadinanza senza ulteriori oneri. E poi la revisione del piano traffico e la riduzione sostanziale dei parcheggi a pagamento. Questi ultimi so-

no troppo diffusi e penalizzanti, in modo particolare, per quella parte di cittadinanza che ha la necessità di accedere all’ospedale e per chi gestisce gli esercizi commerciali del centro. Tutto ciò a vantaggio dei supermercati forniti di aree di sosta gratuite”.

Qual è secondo lei il problema più sentito dai cittadini e come lo risolverebbe?

“Più che di un problema, si



CARTA D’IDENTITÀ

Responsabile delle Poste ama leggere i classici

Chi è - Angela Scardovi, 54 anni, è vedova e madre di un figlio, Giorgio. Ha svolto gli studi superiori all’Istituto Sacro Cuore di Lugo conseguendo il diploma di perito aziendale e corrispondente in lingue estere. È responsabile dell’ufficio postale di Lugo Centro dal 1983 e ha frequentato nel ’96 un corso di specializzazione alla Bocconi di Milano per Poste Italiane.

Hobby - Lettura di libri classici.
Libro preferito - La Bibbia.

può parlare di più problemi tra i quali l’assistenza sanitaria pubblica, l’assistenza alle famiglie con anziani non autosufficienti o disabili a carico, il piano traffico e i parcheggi, le lungaggini burocratiche. Il mio impegno è quello di rappresentare le istanze di una società civile lughese troppo spesso dimenticata, trascurata e mai stimolata dagli amministratori del centro-sinistra, che hanno creato una

città grigia”.

Quali sono i punti principali del suo programma?

“Sollecitare il protagonismo della società civile lughese, nella ferma convinzione che gli apparati burocratici istituzionali debbano tenere conto del tessuto sociale valorizzandolo al meglio. Vorrei che Lugo diventasse una città più libera, più ricca e sicura, moderna e solidale, convinta delle proprie poten-

zialità. Il mio proposito, se sarò eletta, è di lavorare per le aspettative dei cittadini rivolte alle funzioni amministrative e le politiche di bilancio, al Prg, alle politiche sovramunicipali, familiari, giovanili e assistenziali (in particolare per gli anziani), all’associazionismo, alle tradizioni e al turismo, allo sport, alla polizia municipale per prevenzione e repressione della criminalità”.

v.b.